

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016


**ATTUALMENTE SONO DISPONIBILI SOLAMENTE LE RISORSE PER IL PONTE, SS 106 E AV**

## INFRASTRUTTURE, CALABRIA LA REGIONE CON PIÙ OPERE STRATEGICHE DA FARE

PER ERCOLE INCALZA SIANO DI FRONTE A UN «ANNO CERNIERA» TRA UN BIENNIO DEL GOVERNO ATTUALE CON IL PNRR CHE HA LASCIATO POCO ALLA REGIONE E IL PROSSIMO TRIENNIO IN CUI SI PUÒ DEFINIRE UN ASSETTO PROGRAMMATICO

di ERCOLE INCALZA

**IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE**



MAGAZINE DEL QUOTIDIANO CALABRIA.LIVE FORNITO GRATUITAMENTE  
 N. 48 - ANNO VIII - DOMENICA 1° DICEMBRE 2024  
**CALABRIA.LIVE**  
 Domenica  
 IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO  
 di SANTO STRATI

OGGI IL REFERENDUM SU COSENZA RENDE E CASTROLIBERO

### CITTA' UNICA?

di SANTO STRATI



**INAUGURATA LA STRADA GALICO-GAMBARIE**



**I SINDACI DEL REGGINO CONTRO PIANO DELL'AUTORITÀ DI BACINO**

GEPHY GLEJSESE  
 «IL MATTEO PASCAL»  
 con la regia di MARELLA TRATTI  
 con la regia di MARELLA TRATTI  
 con la regia di MARELLA TRATTI  
 con la regia di MARELLA TRATTI

**TEATRO A. RENDANO COSENZA (CS)**

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024  
ORE 20.30

**II CONCILIA WEB E GLI STATI GENERALI DELL'INFORMAZIONE DEL CORECOM CALABRIA**

**I ROTARY SI INTERROGANO SULLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER UNA CALABRIA IN CRESCITA**

IPSE DIXIT

FRANCESCO CANNIZZARO Deputato di FI



a Gallico-Gambarie non appartiene a un singolo. Appartiene alla Vallata, a Reggio, alla Calabria. Per realizzare le cose, a maggior ragione quando sono così imponenti e importanti, oltre alla volontà popolare e politica, serve poi sinergia di intenti. E tanta dedizione. Quest'opera

è di tutti. Ma è pur vero che l'ha voluta e finanziata il Centrodestra calabrese. Ciò non significa che appartiene a una sola forza politica. Reggio ha la fortuna di poterle avere adesso ben collegate e in maniera rapidissima, potendo quindi offrire una duplice scelta a cittadini e turisti, coniugando potenzialità di località completamente diverse ed egualmente belle. Oltre che, ovviamente, un impulso fondamentale per le comunità delle aree aspromontane di questo versante, che si stavano sempre più spopolando»

**FOCUS**

**ATTUALMENTE, SONO  
 DISPONIBILI SOLO  
 LE RISORSE PER PONTE,  
 SS 106 E ALTA VELOCITÀ**

# La Calabria la regione con il più alto numero di infrastrutture da fare

di **ERCOLE INCALZA**



**H**o fatto un'attenta e capillare analisi su tutti gli interventi di natura infrastrutturale che vanno realizzati nelle varie Regioni del Paese nell'arco del prossimo quinquennio o, al massimo, decennio ed ho trovato che la Regione in cui è previsto il massimo numero di interventi, con la contestuale rilevante esigenza di risorse, è la Regione Calabria.

Vanno, infatti, realizzati i seguenti interventi: Il completamento e la messa in esercizio delle dighe presenti nella Regione (in Calabria ci sono 24 grandi dighe ma alcune non sono completate altre non sono adeguatamente utilizzate);

La realizzazione dell'asse ferroviario ad alta velocità – alta capacità Battipaglia – Reggio Calabria; La riqualificazione funzionale dell'asse ferroviario jonico per renderlo omogeneo alla rete nazionale (le caratteristiche attuali sono davve-

**Sono 9 le opere infrastrutturali che devono essere realizzate in Calabria, ma allo stato attuale sono disponibili le risorse destinate al Ponte, SS 106 e AV**

ro pessime); La realizzazione del Ponte sullo Stretto; La realizzazione del completamento integrale della strada statale 106 Jonica; La realizzazione di un impianto retroportuale del porto di Gioia Tauro; La realizzazione di un sistema integrato di impianti interportuali con nodi chiave a Corigliano e Castrovillari; La riqualificazione funzionale degli aeroporti e dei relativi accessi di Crotona, Lamezia e Reggio Calabria; La rivisitazione, di intesa con la Regione Basilicata, delle vie di accesso e degli impianti interni al Parco nazionale del Pollino.



*segue dalla pagina precedente*

• **INCALZA**

Di questo rilevante elenco di esigenze allo stato sono disponibili solo le risorse destinate alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, una quota di 2,2 miliardi per un tratto, non in Calabria, della Battipaglia – Reggio (la tratta Battipaglia – Romagnano) e 3 miliardi per un ulteriore tratto della Strada Statale 106 Jonica. Invece, effettuando un'analisi dettagliata delle reali esigenze legate ai nove atti strategici prima riportati scopriamo che il valore globale si attesta su un importo di circa 62 miliardi di

euro; occorrono, ripeto, 62 miliardi di euro altrimenti continuiamo ad inseguire disegni teorici che, al massimo, arricchiranno i programmi dell'attuale e delle prossime Legislature. Continueranno questi elenchi a far parte di quegli interventi che assicurano, da sempre, sistematicamente il rispetto teorico (ripeto teorico) della soglia del 30% della quota nazionale da assegnare ad interventi nel Mezzogiorno, (una quota che soprattutto nell'ultimo decennio non ha mai superato il 7% – 8%).

La prossima Legge di Stabilità, a differenza delle precedenti, avrà

un arco programmatico non limitato a tre anni ma a cinque anni e, quindi, a mio avviso deve essere leggibile sin dal prossimo anno cosa concretamente sia possibile inserire nel quadro programmatico degli interventi da realizzare in Calabria.

Senza dubbio nel 2025 la Legge non potrà prevedere risorse sostanziali perché, purtroppo, in partenza già appesantita da due voci esose come il mantenimento del cuneo fiscale (15 miliardi di euro) e il contenimento del debito



## Gli interventi da realizzare in Calabria

- **Il completamento e la messa in esercizio delle dighe presenti nella Regione (in Calabria ci sono 24 grandi dighe ma alcune non sono completate altre non sono adeguatamente utilizzate)**
- **La realizzazione dell'asse ferroviario ad alta velocità - alta capacità Battipaglia - Reggio Calabria**
- **La riqualificazione funzionale dell'asse ferroviario jonico per renderlo omogeneo alla rete nazionale (le caratteristiche attuali sono davvero pessime)**
- **La realizzazione del Ponte sullo Stretto**
- **La realizzazione del completamento integrale della strada statale 106 Jonica**
- **La realizzazione di un impianto retroportuale del porto di Gioia Tauro**
- **La realizzazione di un sistema integrato di impianti interportuali con nodi chiave a Corigliano e Castrovillari**
- **La riqualificazione funzionale degli aeroporti e dei relativi accessi di Crotone, Lamezia e Reggio Calabria**
- **La rivisitazione, di intesa con la Regione Basilicata, delle via di accesso e degli impianti interni al Parco nazionale del Pollino**

*segue dalla pagina precedente*

• **INCALZA**

pubblico (12 miliardi di euro); cioè in partenza è una Legge di Stabilità praticamente difficilmente utilizzabile per altre finalità; tuttavia dovremmo poter leggere in tale strumento già tre cose: Quali possano essere le reali assegnazioni alla Regione Calabria per il prossimo quinquennio; Quali quote sia possibile ancora garantire, sempre alla Regione, attraverso l'utilizzo di Fondi comunitari; Quali risorse sia possibile attrarre ricorrendo a forme innovative di Partenariato Pubblico Privato

Il Presidente Occhiuto sin dal suo insediamento ha rivendicato, in modo trasparente, la esigenza di concretezza delle azioni dell'organo centrale nei confronti della Calabria, lo ha fatto confrontandosi sistematicamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con Il Ministero dell'Economia e

delle Finanze, lo ha fatto con l'Anas e con le Ferrovie dello Stato e non posso non riconoscere ad Occhiuto la richiesta formale al Governo di destinare davvero risorse per il Ponte, di destinare davvero risorse per dare continuità alla Strada Statale 106 Jonica, ecc.

Oggi però siamo di fronte ad uno che definisco "anno cerniera" tra un biennio dell'attuale Governo legato al Pnrr e che ha lasciato poco alla Regione Calabria ed un prossimo triennio, quello di fine Legislatura, in cui definire, in modo chiaro, un misurabile assetto programmatico.

La Regione Calabria dei nove punti da me riportati in precedenza dispone (almeno lo spero), in modo dettagliato, delle azioni, delle esigenze finanziarie e dei tempi necessari per dare, ad ognuno di loro, i crismi della concretezza; in realtà la Regione è in grado di produrre dettagliati Piani Economici

**Oggi però siamo di fronte ad uno che definisco "anno cerniera" tra un biennio dell'attuale Governo legato al Pnrr e che ha lasciato poco alla Regione Calabria ed un prossimo triennio, quello di fine Legislatura, in cui definire, in modo chiaro, un misurabile assetto programmatico.**

Finanziari di ogni intervento utili per poter dare vita a forme di Partenariato Pubblico Privato. Speriamo che questo "anno cerniera" diventi, lo ripeto fino alla noia, concreto. La Regione Calabria lo merita. ●



**L'INFRASTRUTTURA ERA  
ATTESA DA OLTRE 40 ANNI**

**È** stata inaugurata la Gallico-Gambarie, la strada a scorrimento veloce che collega, in pochi minuti, la zona marina dello Stretto all'Aspromonte. Si tratta di un'opera imponente: per realizzarla, sono stati necessari 45 mila metri cubi di calcestruzzo, oltre 15 milioni di chili d'acciaio e circa 45 mila metri di pali, micro-palane tiranti.

Grazie al completamento del III lotto del progetto, mare e monti saranno collegati in maniera più rapida e sicura. Oltre ad abbattere i tempi di percorrenza, la Gallico-Gambarie è una nuova arteria in grado di facilitare la viabilità, il trasporto commerciale e le stesse relazioni sociali fra le diverse aree. Presenti, oltre al sindaco Giuseppe Falcomatà, il deputato Francesco Cannizzaro, il senatore del PD, Nicola Irto, il Prefetto di Reggio, Clara Vaccaro, l'assessore regionale Maria Stefania Caracciolo, l'eurodeputata Giusi Princi, il Questore Salvatore La Rosa, i vertici delle autorità militari e religiose, tanti sindaci e amministratori dei Comuni della vallata, il Presidente della Camera di Commercio, Antonino Tramontana, i docenti ed il Rettore dell'università Mediterranea, Giuseppe Zimbalatti, i presidenti degli ordini professionali e del Coni, Maurizio Condipodero. Tantissimi anche i cittadini che hanno assistito alla cerimonia nel corso della quale si sono esibiti il tenore Aldo Iacopino e la banda di Ortì diretta dal maestro Roberto Caridi.

«È motivo di grande orgoglio – ha detto il sindaco Falcomatà – poter

# Inaugurata la strada “Gallico-Gambarie”



avere l'onore e l'onere di scrivere l'ultima riga di una storia lunga quarant'anni, che ha attraversato tante stagioni e diversi cicli politici. È un'opera che ha molti padri e tante madri ed è importante riconoscere il ruolo avuto da quanti, nel momento in cui hanno rivestito ruoli istituzionali, hanno contribuito a scrivere un pezzettino di storia di questa infrastruttura. I Parlamentari, i presidenti di Regione e di Provincia, le associazioni: ognuno di loro deve essere orgoglioso della giornata di oggi e deve sentire un po' come propria questa opera pubblica perché le strade uniscono».

Una circostanza che, per Falcomatà, dove servire da insegnamento: «Rispetto a servizi, opere pubbliche, infrastrutture o anche battaglie che contribuiscono a fare sviluppare un territorio ed a migliorare la qualità della vita dei cittadini, la politica deve dimostrare autorevolezza, maturità, capacità di unirsi svestendo le casacche di

partito ed indossando l'unica maglia possibile che è quella del nostro territorio».

«Quest'opera – ha aggiunto il sindaco – ci dice anche che dobbiamo continuare a fare molto di più. È evidente che la Gallico-Gambarie non risolve i problemi del sistema dei trasporti nel Mezzogiorno e nella nostra Regione, non supera un problema di accessibilità e mobilità. Ciò ci deve fare riflettere e spronare il Governo nazionale, che ha investito in altre zone del nostro Paese, ad investire anche su questo territorio».

«Allora stesso modo – ha proseguito – questa inaugurazione è la dimostrazione che unire mare e montagna in soli venti minuti consente di togliere anche l'ultimo alibi allo sviluppo turistico ed economico delle aree interne, permette a tanti cittadini di poter restare e a tante persone di decidere di poter tornare in queste zone».



segue dalla pagina precedente • STRADA GA-GA

La Gallico-Gambarie, per Giuseppe Falcomatà, è «un'opera che guarda ai giovani di oggi ed a quelli che, nel frattempo, sono diventati adulti ed hanno dovuto affrontare tutte le difficoltà del vivere una quotidianità normale fra i vecchi tornanti di una strada che porta ancora le ferite e le tragedie di chi, purtroppo, qui vi ha perso la vita». «Lo dobbiamo a loro – ha concluso Giuseppe Falcomatà – perché, nei nostri territori, il diritto alla mobilità è anche, necessariamente, il diritto alla vita. Ecco, c'è tutto questo dentro la Gallico-Gambarie, ma soprattutto l'idea che la montagna, il nostro Aspromonte, anche attraverso una nuova opera pubblica, possa passare da terra di isolamento e inaccessibile a luogo di riscatto e orgoglio identitario di Reggio e della Calabria».

Il deputato Cannizzaro ha ribadito come «è nostra responsabilità, di chi fa politica, nell'esercizio delle proprie funzioni, dare vita e ossigeno a questi fondi» e di come l'area dello Stretto sia straordinaria. «L'area dello Stretto, con queste

infrastrutture a pettine, può ambire a traguardi straordinari», ha ribadito ancora Cannizzaro che, infine, ha speso parole di ringraziamento anche per l'ex governatore Giuseppe Scopelliti. «È grazie a lui che questa opera è stata finanziata».

Per Irto «finalmente si realizza un sogno che alla mia generazione era sempre sembrato impossibile».

«Ho partecipato con entusiasmo all'iniziativa – ha spiegato – perché si tratta del mio territorio e perché l'infrastruttura è fondamentale per la provincia reggina: collega i monti con il mare, le aree interne con i centri urbani, con l'autostrada e con Reggio Calabria. Ed è fondamentale per tutta la Calabria, con le conseguenze positive per la mobilità, l'economia e il progresso dei territori – ha concluso Irto – Ora guardiamo avanti con fiducia, speranza e rinnovato impegno».

Per la Princi si tratta di «un'infrastruttura strategica per migliorare i collegamenti e ridurre i tempi di percorrenza, ma anche un volano di sviluppo economico, sociale e turistico per l'intera Calabria».

«Un'opera destinata a lasciare il

**L'investimento complessivo di 65 milioni di euro, è stato inizialmente caratterizzato da un importo lavori di circa 42,40 milioni, mentre l'attuale costo dei lavori, dopo le perizie, è stato fissato in 42,75 milioni (quindi + 0,35 milioni). Questo lievissimo aumento (meno dell'1%) è derivato dalla necessità di ripristinare le azioni distruttive causate da due gravissimi eventi alluvionali succedutisi nel 2018**

segno nella storia della nostra Regione – ha sottolineato –. Da cittadina residente nella comunità del Gallico (Mannoli di Santo Stefano in Aspromonte), sono particolarmente fiera ed emozionata che le nuove generazioni potranno vivere ed esplorare quotidianamente la bellezza incontaminata della montagna e il calore umano e valoriale dei nostri borghi, a differenza della mia generazione che, costretta a trasferirsi in città, li ha potuti vivere solo saltuariamente. In tal modo, da educatrice mi piace sottolineare che si potrà continuare a trasmettere quei valori dei quali è depositaria da sempre la "montagna": pace, riconciliazione, purezza, salubrità e quella lentezza positiva che solo i luoghi meno contaminati dell'antropizzazione sanno regalare».

«Un'opera – ha concluso – per la cui realizzazione, negli anni, sono state determinanti le risorse comunitarie. Un'Europa quindi vicina ai territori che sarà un mio impegno rendere in futuro sempre più incisiva per lo sviluppo della Calabria e del Sud». ●



**PER I PRIMI CITTADINI  
SI DEVE AVVIARE UN  
CONFRONTO CON LA  
REGIONE E AVVIARE  
UN TAVOLO TECNICO**

## I sindaci del Reggino contro il piano dell'Autorità di bacino

I sindaci del Reggino si oppongono al Piano dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che con propria delibera numero 2 del 24 ottobre 2024, ha adottato un piano di mitigazione del rischio idrografico e di alluvioni per la Regione Calabria che rischia di distruggere l'economia di interi territori.

«L'Autorità di bacino dell'Appennino meridionale, senza avviare alcuna forma di interlocuzione con i territori, ha adottato un piano di stralcio per la mitigazione del rischio di alluvioni che, nei comuni della Calabria, impone un vincolo di inedificabilità assoluta sulla quasi totalità dei territori comunali», hanno detto il presidente dell'Associazione Città degli Ulivi dei Comuni della Piana, Michele Conia, il presidente del Comitato direttivo Città degli Ulivi dei Comuni della Piana, Marco Caruso, il presidente dell'Assemblea Associazione Comuni dei Comuni della Grecanica, Pierpaolo Zavettieri, il presidente dell'Associazione Comuni della Locride, Vincenzo Maesano, il presidente del Comitato direttivo Associazione Comuni della Locride, Giorgio Imperitura e il presidente dell'Associazione dei Comuni dello Stretto, Michele Spadaro, sottolineando come si tratti di «una scelta che



evidenzia macroscopiche anomalie tecnico interpretative, sulla base di mappe e cartografie, allegate alla delibera, che appaiono assolutamente inadeguate e descrivono in maniera errata le condizioni idrogeologiche

e idrauliche dei nostri territori».

«Va tenuto in debito conto – hanno detto i primi cittadini – che il vincolo impedisce

l'edificabilità anche in zone interessate da finanziamenti del Pnrr, con comprensibile danno per gli enti ed ha creato allarme in tutto quell'apparato economico che ruota attorno al sistema edilizio calabrese. I vincoli posti in essere, che rendono inadeguato il Piano redatto in quanto non

riferibile al reale assetto idraulico e topo morfologico del territorio, costituiscono elementi tesi ad infliggere ripercussioni significative e negative sia sul tessuto urbanistico, ma soprattutto sulla situazione economica dei nostri territori».

«Pur restando prioritario l'interesse alla tutela idrogeologica del territorio e, soprattutto, alla tutela dell'incolumità dei cittadini, i Sindaci del reggino intendono presentare le osservazioni tecniche necessarie – hanno proseguito – per impedire che un provvedimento gravemente lesivo dei diritti e dell'economia dei calabresi sia portato avanti. In questa ottica sarà proficuamente utilizzato il tempo concesso dal provvedimento in questione che consente di prendere cognizione della delibera dal 14 novembre al 14 dicembre, lasciando tempo, nel mese successivo, alla presentazione di eventuali modifiche e/o proposte».

«Considerando che la problematica ha una dimensione intercomunale – hanno concluso – sarebbe utile avviare un confronto con la Regione Calabria, avviando un tavolo tecnico che possa elaborare, in forma congiunta, le modifiche da proporre. Questo consentirebbe di superare il problema di dover rispettare un vincolo che non è legato a valutazioni che rispondono alla realtà morfologica dei luoghi e che è stato imposto senza alcuna interlocuzione tecnica e politica». ●

**«L'Autorità di bacino dell'Appennino meridionale, senza avviare alcuna forma di interlocuzione con i territori, ha adottato un piano di stralcio per la mitigazione del rischio di alluvioni che, nei comuni della Calabria, impone un vincolo di inedificabilità assoluta sulla quasi totalità dei territori comunali»**

## ADOZIONE DEL PAI - RISCHIO ALLUVIONI PER LA CALABRIA

# I presidenti degli Ordini tecnici: Serve tempo per le osservazioni e organizzare seminari informativi

**U**n'estensione del periodo concesso per formulare osservazioni al Piano ma anche, l'organizzazione di seminari informativi a favore dei professionisti, in modo da illustrare direttamente le novità del Piano. È questo ciò che i presidenti degli Ordini dell'Area Tecnica della Calabria hanno chiesto, tramite una nota, al segretario generale dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, Vera Corbelli, in merito alla recente adozione del nuovo Pai -rischio alluvioni per la Calabria.

Inoltre, i professionisti lamentano tra le righe, che non hanno avuto ancora una risposta alla nota precedente, inviata al Segretario Generale lo scorso Settembre, sempre su questioni inerenti gli strumenti di pianificazione (che contengono errori, non vengono aggiornati da molto tempo e sono di difficile consultazione).

## I firmatari

Il Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Cosenza, Geom. **Giuseppe Arlia**; Il Presidente Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Vibo Valentia, Per. Ind. **Francesco Arena**; Il Presidente Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Cosenza, Per. Ind. **Pierpaolo**

**Canino**; Il Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Catanzaro; Geom. **Ferdinando Chillà**; Il Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catanzaro; Arch. **Eros Corapi**; Il Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Cosenza; Arch. **Pasquale Costabile**; Il Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Catanzaro, Ing. **Gery Cuffaro**; Il

**I firmatari chiedono un'estensione del periodo concesso per formulare osservazioni al Piano ma anche, l'organizzazione di seminari informativi a favore dei professionisti, in modo da illustrare direttamente le novità del Piano**

Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia Vibo Valentia, Arch. **Fabio Alberto Foti**; Il Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Reggio di Calabria, Ing. **Francesco Foti**; Il Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Cosenza, Ing. **Marco Ghionna**; Il Presidente Ordine dei Periti Industriali e dei

Periti Industriali Laureati della provincia di Catanzaro, Per. Ind. **Claudio Gigliotti**; Il Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Crotona, Ing. **Antonio Grilletta**; Il Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia Crotona; Arch. **Francesco Livadoti**; Il Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Crotona, Geom. **Leonardo Marinello**; Il Presidente Ordine degli Ingegneri della provincia di Vibo Valentia, Ing. **Pasquale Romano Mazza**; Il Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Reggio di Calabria; Geom. **Antonio Misefari**; Il Presidente Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Reggio di Calabria; Per. Ind. **Angelo Porgo**; Il Presidente Collegio Geometri e Geometri Laureati di Vibo Valentia, Geom. **Giuseppe Preiti**; Il Presidente Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Crotona, Per. Ind. **Raffaele Scicchitano**; Il Presidente Federazione Regionale degli Ordini dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Calabria, Dott. For. **Antonino Sgrò**; Il Presidente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio di Calabria, Arch. **Ilario Tassone**. ●



**OGGI E DOMANI**

## Il Concilia Web e gli Stati Generali dell'Informazione del Corecom Calabria

**È** con il Concilia Web e gli Stati Generali dell'Informazione che il Corecom Calabria chiude un anno di riconoscimenti e di straordinaria partecipazione, ponendo la Calabria al centro della scena nazionale.

Il Concilia Web e gli Stati Generali dell'Informazione, infatti, non sono eventi qualsiasi, sono un riflesso di un impegno costante e di una passione che hanno alimentato ogni singolo passo compiuto dal Comitato.

Il ConciliaWeb Day, un evento tecnico riservato ai dipendenti dei Corecom italiani ed ai professionisti del settore come avvocati e commercialisti, è l'occasione per un approfondimento sul sistema di risoluzione delle controversie online, un tema di straordinaria rilevanza in un'epoca sempre più dominata dalla digitalizzazione. Questo incontro, non solo è un'opportunità di aggiornamento per i partecipanti, ma anche un tributo al compianto avvocato Rosario Carnevale, uno dei protagonisti che ha contribuito a solidificare la missione del Corecom Calabria. In meno di 24 ore, la Calabria sarà nuovamente al centro dell'attenzione nazionale.

Il giorno successivo, il 3 dicembre, si svolgeranno gli Stati Generali dell'Informazione e della Comunicazione, un incontro tecnico riservato agli organi di informazione, che vedrà la partecipazio-



ne di alcune delle personalità più autorevoli del panorama accademico, giornalistico e culturale: il Rettore dell'Università di Reggio Calabria, Giuseppe Zimbalatti, la Rettrice dell'Università di Messina, Giovanna Spataro, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria, Giuseppe Soluri, e il Direttore di Rai 3 Calabria, Massimo Fedele Oltre a loro, in-

terverranno altre figure di rilievo come Gianvito Casadonte, fondatore del Magna Graecia Film Festival e Monsignor Attilio Nostro Vescovo di Mileto- Nicotera Tropea e Segretario della Conferenza Episcopale Calabria. La loro presenza, rappresentando il connubio tra comunicazione, cultura e



segue dalla pagina precedente

• CORECOM

spiritualità, è un segno tangibile di come la Calabria, pur nella sua complessità, abbia saputo attrarre l'attenzione e il riconoscimento di chi è impegnato nel migliorare la qualità della comunicazione nel nostro Paese.

Un'ora dopo l'altra, oggi e domani, la Calabria diventerà il cuore pulsante di un dialogo che attraversa l'Italia, unendo esperti, giornalisti, professionisti e cittadini in una riflessione che ha il sapore della tradizione, ma soprattutto, della visione di un futuro migliore. Non solo eventi tecnici, ma momenti di forte emozione, che legano il passato e il futuro in un'armonia di idee e progettualità.

Non possiamo, tuttavia, dimenticare che il 2024 del Corecom Calabria è stato un anno straordinario, segnato da successi senza precedenti. L'approvazione del 100% dei progetti presentati ad AGCOM è il riconoscimento di un impegno che non si è mai fermato, della qualità e dell'eccellenza che contraddistingue ogni iniziativa. A conferma di ciò, il Corecom Calabria ha visto crescere l'inter-

**Il 2024 del Corecom Calabria è stato un anno straordinario, segnato da successi senza precedenti. L'approvazione del 100% dei progetti presentati ad AGCOM è il riconoscimento di un impegno che non si è mai fermato, della qualità e dell'eccellenza che contraddistingue ogni iniziativa. Grande, poi, la partecipazione massiccia dei giovani alle manifestazioni**

se per le proprie attività, con una partecipazione massiccia da parte dei giovani, che hanno invaso i banchi del Consiglio Regionale durante le manifestazioni organizzate.

Queste giornate, infatti, sono state anche l'occasione per celebrare il coinvolgimento dei ragazzi nella discussione sulla comunicazione e l'educazione digitale, un interesse che è cresciuto in modo esponenziale e che conferma come il Corecom sia diventato un centro propulsore di innovazione.

Il riconoscimento nazionale del Presidente Fulvio Scarpino, che è stato nominato Vice-Coordinatore Nazionale dei Presidenti dei Corecom italiani, rappresenta il coronamento di un lavoro svolto con passione e competenza, ma anche un segno tangibile di come la Calabria stia giocando un ruolo fondamentale nella regolazione delle telecomunicazioni. Assieme a Scarpino, il nuovo corso del Comitato Regionale per le Comunicazioni vede la qualificata presenza dell'avvocato Mario Mazza, che riveste la funzione di Vicepresidente e di Pasquale Petrolo, giornalista professionista, che ricopre la carica istituzionale di Segretario.

Ad affiancarli la Struttura del Corecom, guidata dal Direttore, Maurizio Priolo, che ha condiviso con Scarpino, Mazza e Petrolo un percorso di crescita e consolidamento, mettendo in campo professionalità, impegno ed esperienza per rendere la Calabria un modello da seguire.

Un'azione sinergica e di squadra che ha coinvolto le energie mi-

**La Calabria diventerà il cuore pulsante di un dialogo che attraversa l'Italia, unendo esperti, giornalisti, professionisti e cittadini in una riflessione che ha il sapore della tradizione, ma soprattutto, della visione di un futuro migliore. Non solo eventi tecnici, ma momenti di forte emozione, che legano il passato e il futuro in un'armonia di idee e progettualità.**

gliori della Calabria è ha avuto il pieno sostegno del Presidente del Consiglio Regionale, dell'Ufficio di Presidenza e dell'intera Assise Regionale che ha approvato all'unanimità il Piano delle attività del Corecom.

La presenza di Carola Barbato, Coordinatrice Nazionale, che in meno di una settimana ha di nuovo scelto la Calabria come punto di riferimento, è un segno della crescente importanza che il Corecom Calabria sta acquisendo a livello nazionale. La sua presenza, insieme a quella di tanti altri Presidenti dei Corecom d'Italia, dimostra inequivocabilmente come la nostra regione stia diventando un faro di innovazione, di collaborazione e di crescita nel panorama delle telecomunicazioni, con il Corecom Calabria al centro della scena.

Così si conclude il 2024 per il Corecom Calabria, con il segno di un successo che è frutto del lavoro collettivo e che apre nuove prospettive per il futuro. ●

**IL RICONOSCIMENTO  
 DELLA FONDAZIONE AIDR**

**I**l Quotidiano online Calabria Live è tra le testate giornalistiche insignite del Premio Digital News promosso dalla Fondazione Aidr in collaborazione con il Parlamento e la Commissione europea. La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi a Roma, nello spazio Esperienza Europa – intitolato alla memoria di David Sassoli.

Madrina della serata, la giornalista Maria Antonietta Spadorcia, vicedirettore e volto noto del Tg2. In sala, personalità provenienti dal mondo della politica, dell'economia, della società civile, dei media e della pubblica amministrazione. La targa del premio è stata realizzata dagli studenti del Liceo Artistico "Silvio Lopiano" di Cetraro (Cosenza), guidati dal dirigente Graziano Di Pasqua. Anche quest'anno, l'edizione è stata davvero speciale, con due momenti veramente particolari. Il riconoscimento assegnato a Enrico Iovene, studente della Facoltà di Filosofia per l'Intelligenza Artificiale dell'Università La Sapienza di Roma, affetto da distrofia muscolare. Enrico ha mostrato una forza interiore e una determinazione che ci hanno colpito profondamente. Nonostante la sua malattia che viene seguita dal prof. Eugenio Mercuri dell'Ospedale Agostino Gemelli di Roma, Enrico ha mostrato una straordinaria passione innovazione tecnologica e aspira a collaborare i grandi della terra.

# Consegnato il Premio Digital News: Tra i premiati Calabria.Live



Per ora a rispondere al suo sogno è stato Sua Santità Papa Francesco che le ha indirizzato un affettuoso messaggio di amicizia. È anche il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha voluto inviarle un messaggio per incoraggiarla a non smettere mai di inseguire le sue passioni. Il desiderio di Enrico di fare la differenza nel mondo attraverso l'innovazione tecnologica riflette l'essenza stessa del premio Digital News, che è nato diversi anni fa per promuovere la creatività, l'innovazione e l'impegno nel settore del public affairs, dei media e della comunicazione digitale.

Rosario Valastro, Giuseppe Malara, Alessandra Viero, Vincenzo Spagnolo, Giuseppe Lasco, Loreta Cortis, Cristiana Luciani, Luca Ferlaino, Giampiero Zurlo, Elisa Martucci, Leonardo Panet-

ta, Sebastiano Sterpa. Sono loro i giornalisti, comunicatori e i manager del public affairs, communication and brand che si sono distinti nell'anno 2024 per creatività, innovazione e pragmatismo, nell'ambito dei contenuti digitali e premiati dalla Fondazione.

“L'edizione 2024 – ha sottolineato il presidente della Fondazione Aidr, Mauro Nicastrì – organizzata anche quest'anno in questa location, multimediale e interattiva, grazie al supporto del Rappresentante del Parlamento Europeo in Italia, Carlo Corazza, e del suo Team, rappresenta un momento di riflessione e condivisione attorno ai valori che la rivoluzione digitale porta con sé. Come nella mission che guida la



segue dalla pagina precedente

• PREMIO

nostra Fondazione, abbiamo voluto testimoniare, premiando comunicatori, giornalisti e manager del public affairs che hanno saputo integrare le tecnologie digitali in direzione di una crescita collettiva».

«Crediamo decisamente infatti, che la digitalizzazione possa portare valore aggiunto, solo se insieme la facciamo diventare patrimonio collettivo a beneficio di tutti, come il premio che abbiamo voluto conferire a Enrico Iovene – ha proseguito – esempio concreto per tutti di forza, determinazione e coraggio. La partecipazione di illustri esponenti istituzionali, dell'on. Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'avv. Fausta Bergamotto, Sottosegretario di Stato al Ministero



delle Imprese e del Made in Italy, il Sen. Alessandro Morelli, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Programmazione e al Coordinamento della Politica Economica, nonché di Depu-

tati e Senatori della Repubblica Italiana, conferma il valore del Premio Digital News come riconoscimento istituzionale di alto livello, sottolineando l'importanza del digitale nel public affairs, nel giornalismo e nella comuni-

## DOMANI A REGGIO

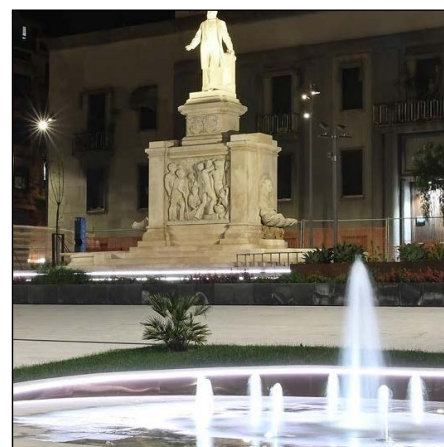
**A**lle 19, si terrà la cerimonia di apertura di uno dei luoghi del cuore dei reggini. Secondo l'Amministrazione comunale la piazza ha una veste nuova, moderna, funzionale ad accogliere e facilitare le esigenze dei tanti turisti che vorranno visitare lo splendido Museo archeologico nazionale, custode dei Bronzi di Riace e della storia millenaria di Reggio e della Magna Grecia. Ma il «nuovo spazio – si legge in una nota – sarà, soprattutto, uno spazio ampio e suggestivo dedicato ai reggini, alle famiglie, a quanti torneranno a frequentare e

## S'inaugura la nuova Piazza De Nava

vivere una piazza simbolo che ha accompagnato la crescita di tante generazioni».

Intervengono il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, la direttrice del Segretariato regionale della Calabria del Ministero della Cultura, Maria Mallemace, il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Fabrizio Sudano, e le massime autorità cittadine, la nuova piazza aprirà ufficialmente al pubblico. La cerimonia sarà accompagnata dalla presenza del coro lirico e

dell'Orchestra del Teatro Cilea di Reggio Calabria, diretti dal Maestro Bruno Tirota. ●



**IL SINDACO FALCOMATÀ: «FAREMO RESPIRARE QUEST'ARIA NATALIZIA A TUTTI»**



## Presentato il programma “Reggio Città Natale”

**È** stato presentato, nella Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio a Reggio Calabria, il programma di Reggio Città Natale, la serie di eventi e iniziative che si susseguiranno nella città dello Stretto per tutto il periodo natalizio.

A illustrare le attività erano presenti il sindaco Giuseppe Falcomatà, il vicesindaco del Comune Paolo Brunetti, il vicesindaco della Città Metropolitana Carmelo Versace, l'assessore con delega alla Programmazione Carmelo Romeo, il Consigliere metropolitano delegato alla Cultura Filippo Quartuccio, il Consigliere comunale delegato al Turismo, Giovanni Latella.

Tantissimi gli eventi, i villaggi tematici, le luminarie nelle vie e nelle piazze, non solo principali, le manifestazioni che si svolgeranno dal centro alle periferie, a partire

dall'albero di venti metri che sarà illuminato il prossimo 8 dicembre e che darà il via ufficiale alle festività.

«Reggio con la programmazione messa in campo – ha detto Falcomatà – si candida ad essere la città del Natale, inteso come spirito natalizio. Città natale intesa anche come città che ci ha dato i natali, perché continuiamo a lavorare sull'idea che debba rafforzarsi un sentimento di appartenenza. Come già fatto con l'Estate reggina, abbiamo dato una programmazione che consentisse ai cittadini e turisti e coloro che si trovano a Reggio, o possono scegliere la nostra città, di farlo perché sanno per tempo cosa viene organizzarlo, per potere offrire un programma di eventi culturali, solidali e di tutto ciò che contribuisce a creare il clima natalizio».

«Proveremo a restituire alla città un clima natalizio attraverso le luci

– ha aggiunto il primo cittadino – il calore del Natale e ciò che rende magico questo periodo, non solo per i bambini ma anche per i più grandi e far respirare quest'aria natalizia a tutti e ovunque. Perché per la prima volta dopo tanti anni riusciamo a portare questa programmazione anche nelle periferie cittadine, e non solo nel centro storico, grazie a un investimento importante che è stato fatto. E ci rivolgiamo a chi purtroppo non trascorrerà un Natale tranquillo, alle famiglie in difficoltà, perché il Natale deve essere per tutti, nessuno escluso. Un palinsesto che valorizza i luoghi e le persone delle realtà associative che realizzeranno gli eventi. Una traccia positiva sulla quale lavorare: un modo che ci consente di aumentare il sentimento di appartenenza in



segue dalla pagina precedente

• REGGIO

ogni attività che l'Amministrazione propone».

L'assessore Romeo ha presentato una rapida rassegna degli eventi più importanti, ed ha precisato: «Ricordo che la scorsa estate avevamo già spiegato di essere nella fase finale della programmazione del Natale, poteva sembrare una battuta, ma invece era la realtà. Lavorare per tempo ci ha consentito di programmare gli eventi, coinvolgendo attori anche esterni all'Ente. Dal punto di vista economico abbiamo utilizzato finanziamenti europei destinati alla rigenerazione sociale per quanto riguarda gli interventi sui quartieri». «L'obiettivo era, certamente – ha proseguito – coinvolgere le associazioni e renderle protagoniste, ma anche rendere protagonisti tutti i quartieri della città affinché sia Natale per tutti. E, poi, generare ricadute indirette per i nostri esercizi commerciali, per gli esercizi di prossimità, per le piccole realtà che ancora oggi tengono vivi i quartieri. Un risultato ampiamente raggiunto. Con i distretti culturali, quindi con i finanziamenti del Pon Metro Plus abbiamo attenzionato le attività del centro storico, per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale che non potevano essere utilizzati per scopi differenti».

Il vicesindaco metropolitano Carmelo Versace ha ringraziato le tante associazioni che negli anni passati hanno contribuito ad animare le festività e supportato l'Amministrazione nell'organizzazione. «È un Natale che guarda a tutti, Reggio città Natale per tutti – ha chiarito – grazie ad una programmazione partita da tanti mesi».

«È importante provare a raccontare lo sforzo – ha proseguito – di guardare avanti col coinvolgimento di tutti, come ha cercato di fare il sindaco, fidandosi della sua squadra. Se anche non dovesse andare tutto bene, non è necessario puntare il dito, ma proverei a lanciare un messaggio: sarebbe bello per una volta parlare di Reggio in maniera assolutamente positiva».

«Questo sarà un Natale in ogni angolo della città – ha aggiunto il vicesindaco del Comune Brunetti – questo è l'elemento che lo caratterizza. È l'elemento che farà sentire il Natale da Catona a Bocale, da Ortì a tutti i quartieri limitrofi di Reggio. È un modo per dire a tutte le aree periferiche che Reggio è una, dal centro alla periferia. Finalmente, usciti dal piano di rientro, la città potrà comprendere se questa Amministrazione è in grado di governare. Per dieci anni questa Amministrazione ha tappato buchi, ha messo toppe a guai fatti in precedenza, adesso ci sono il tempo e le risorse. Lo abbiamo fatto con l'Estate reggina, si sta ripetendo col Natale. L'invito è ad affrontare il Natale con serenità».

«Il programma natalizio – ha spiegato il consigliere Quartuccio – è stato costruito assieme alle realtà associative del territorio, a seguito degli avvisi pubblici che sono stati fatti. Tanti eventi e tante novità distribuite in tutti i quartieri del comprensorio cittadino. La novità di quest'anno è il bando per l'animazione dei quartieri delle ex 14 circoscrizioni con 140mila euro destinati solo a questo evento di animazione di carattere culturale. Poi il pranzo solidale, gli eventi al teatro Cilea, i villaggi, tutto nato da una forte volontà politica determinata

**Falcomatà: «Reggio con la programmazione messa in campo si candida ad essere la città del Natale, inteso come spirito natalizio. Città natale intesa anche come città che ci ha dato i natali, perché continuiamo a lavorare sull'idea che debba rafforzarsi un sentimento di appartenenza»**

dal sindaco Falcomatà e condivisa coi colleghi. Questo è il Natale che merita la città di Reggio Calabria, questo è il Natale che merita la nostra comunità cittadina per vivere tutti insieme l'intensità di questo momento».

Il consigliere Latella ha sottolineato il momento storico importante che sta vivendo la città: «Siamo riusciti a creare le condizioni perché Reggio abbia una speranza. Io lo definisco un periodo "Rinascimentale" e ringrazio il sindaco e l'Amministrazione che in dieci anni sono riusciti a dare una nuova prospettiva alla città. La vediamo non solo per le riqualificazioni in atto, la città sta cambiando volto, ma anche dai turisti presenti. Voglio ringraziare le associazioni sportive, culturali e sportive, i loro sono input importanti: l'Amministrazione risponde portando programmazione sia con l'Estate reggina, con le Feste mariane, e lo farà col Natale e lo faremo nel presentare per tempo il programma del 2025». ●

**OGGI ALL'UNIVERSITÀ  
DELLA CALABRIA**

di **FRANCO BARTUCCI**

L'Università della Calabria ospiterà dal 2 al 4 dicembre prossimi, nel centro congressi "Beniamino Andreatta" dell'aula magna, le giornate internazionali di studio del Centro Studi d'Idraulica Urbana (CSDU DAYS 2024), che avrà come tema di discussione: "Nuove soluzioni per affrontare le sfide della gestione urbana dell'acqua". "Un'occasione unica per costruire città più resilienti, sostenibili e pronte ad affrontare le sfide del futuro.

Per presentare l'evento si è svolta una conferenza stampa nell'area bistrot dell'auditorium teatrale di piazza Vermicelli dell'UniCal ad opera della prof.ssa Patrizia Piro e del prof. Roberto Gaudio, responsabile del Laboratorio Grandi Modelli Idraulici del dipartimento di Ingegneria Civile, con la moderazione della giornalista Angela Forte.

A promuovere, organizzare e coordinare le tre giornate interna-

**L'evento è organizzato dal Centro Studi Idraulica Urbana (CSDU) in collaborazione con prestigiose istituzioni accademiche italiane e internazionali. Esso nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di discussione per proporre soluzioni efficaci e innovative, che spaziano dall'utilizzo di tecnologie avanzate alla progettazione di infrastrutture di tipo Nature Based Solutions.**

# Una tre giorni internazionale per discutere della gestione urbana delle acque



zionali di lavoro del corso sarà la prof.ssa Patrizia Piro, Ordinario di Costruzioni Idrauliche, Idrologia e Costruzioni Marittime, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile; nonché presidente del Centro Studi nazionale di Idraulica Urbana (CSDU) e per ultimo Pro Rettore dell'Università della Calabria con delega al Centro Residenziale «Questo evento – ha sostenuto in apertura del suo intervento di presentazione – rappresenta un'occasione unica per studiosi, professionisti e amministratori per confrontarsi sulle soluzioni innovative per affrontare le sempre più pressanti sfide imposte dai cambiamenti climatici e dalla crescente urbanizzazione».

L'acqua è un elemento essenziale per la vita umana e per lo sviluppo delle società, ma nelle città moderne la sua gestione sta diventando

sempre più complessa. Fenomeni come l'aumento delle precipitazioni intense, le prolungate siccità, la crescente impermeabilizzazione dei suoli e l'espansione urbana non pianificata, stanno esercitando pressioni senza precedenti sui sistemi idrici urbani. In questo contesto, parlare di "Challenges and Perspectives in Urban Water Management Systems" significa riflettere su una questione cruciale: come bilanciare il bisogno di sicurezza e resilienza con l'urgenza di promuovere sostenibilità ed equità sociale?

L'approccio tradizionale alla gestione idrica, basato su infrastrutture rigide e altamente tecnicizzate, si sta rivelando insufficiente per rispondere alle sfide del XXI secolo. Per affrontare



segue dalla pagina precedente

•BARTUCCI

queste criticità, è necessario un cambio di paradigma che integri soluzioni tecnologiche avanzate con approcci basati sulla natura, promuovendo una maggiore partecipazione delle comunità e una pianificazione urbana più sensibile agli impatti ambientali.

«L'evento si propone – ha sostenuto il prof. Roberto Gaudio – di rispondere a queste domande fondamentali attraverso un confronto multidisciplinare. Con il tema centrale delle sfide e delle prospettive, si invitano i partecipanti

a interrogarsi non solo sulle soluzioni tecniche, ma anche sui valori, le priorità e i compromessi che guidano le scelte di progettazione e gestione delle risorse idriche urbane, sempre senza dimenticare i due elementi fondamentali: il ruolo cruciale dell'acqua nelle città e l'urgenza di ripensare le infrastrutture idriche in un'ottica di sostenibilità e resilienza».

L'evento è organizzato dal Centro Studi iDraulica Urbana (CSDU) in collaborazione con prestigiose istituzioni accademiche italiane e internazionali. Esso nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di di-

scussione per proporre soluzioni efficaci e innovative, che spaziano dall'utilizzo di tecnologie avanzate alla progettazione di infrastrutture di tipo Nature Based Solutions. Il programma si presenta ricco di approfondimenti e spunti di riflessione. L'evento si articolerà, infatti, in tre giornate, ognuna dedicata a temi specifici della gestione idrica urbana, a cominciare dalla prima sessione che avrà luogo nel primo pomeriggio di lunedì 2 dicembre, subito dopo la registrazione dei partecipanti e i saluti delle varie autorità invitate. ●

**OGGI A RENDE  
CON I ROTARY DI COSENZA**

**Quali le infrastrutture  
necessarie per una  
Calabria in crescita**

L'incontro, dal titolo "Infrastrutture necessarie per una Calabria in crescita e per uno sviluppo economico ed occupazionale", è in programma alle 18 al BV President Hotel.

I Rotary Club di Cosenza Telesio, Cosenza Nord, Rende, Presila Cosenza Est, Montalto Uffugo Valle del Crati, Mendicino e Cosenza Sette Colli, hanno organizzato una tavola rotonda di grande interesse e che affronta anche la nota questione meridionale.

La manifestazione, voluta dal Rotary, vuole affrontare il problema delle infrastrutture che tanto hanno e penalizzano il Sud ed, in particolare, la Calabria.

Al centro del dibattito il libro di Giacomo Francesco Saccomanno, che affronta, appunto le ragioni del declino del Sud e indica quali

potrebbero essere le iniziative per superarlo, individuando specificamente gli accorgimenti e gli interventi indispensabili. La serata è aperta dai saluti istituzionali dei presidenti dei RC organizzatori e del DGE Dino De Marco, a seguire l'introduzione del Past District Governor Francesco Socievole, e poi gli interventi programmati di Giacomo Francesco Saccomanno, autore del libro "La questione Meridionale: è la volta buona?", di Francesco Caporaso, responsabile dell'Anas Struttura Territoriale Calabria, di Lucio Menta, Direttore Investimenti Rfi, e dopo il dibattito, le conclusioni del Governatore Distretto 2102 Maria Pia Porcino.

In tale direzione si vuole affron-



tare la questione riguardante il territorio di Cosenza e della fascia ionica che, allo stato, risulta particolarmente isolata. Uno sguardo, quindi, agli interventi programmati da RFI e Anas, che prevedono grossi ed importanti investimenti e, nel contempo, la verifica su possibili ed eventuali integrazioni, con suggerimenti che partono dal territorio. ●